



Dipartimento  
del Tesoro

**Relazione tecnica allegata alla delibera di revisione periodica delle  
partecipazioni del Comune di San Giorgio della Richinvelda, ex art. 20  
D.Lgs. 175/2016,**

**Dati relativi alle partecipazioni detenute al 31/12/2023**

**Comune di San Giorgio della Richinvelda**

**ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI  
DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA**

**RELAZIONE TECNICA**

**INQUADRAMENTO NORMATIVO**

---

L'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) dispone che:

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
  - b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
  - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- [Art. 26 comma 12-quinquies. Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20]
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
  - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
  - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 [n.d.r.: Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro (struttura di monitoraggio sull'attuazione del TUSP individuata con DM del 16 maggio 2017)] e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti". Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.

*In sintesi, l'amministrazione comunale deve effettuare un'analisi sull'assetto complessivo delle società dirette di cui il Comune è socio e di quelle indirettamente controllate. L'analisi diventa un punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza dell'ente territoriale a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni. Tutto ciò nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli enti soci i quali sono tenuti a proceduralizzare ogni decisione in materia, non soltanto in fase di acquisizione delle partecipazioni ma anche in sede di revisione, per verificare la permanenza delle ragioni del loro mantenimento. È da ritenere, anzi, che l'atto di ricognizione sia l'espressione più concreta dell'esercizio dei doveri del socio, a norma del codice civile e delle regole di buona amministrazione.*

*L'analisi deve partire dalla riconducibilità delle società a determinate categorie "strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente"; nell'ambito di tale principio generale, l'art. 4 al comma 2 specifica le attività di produzione di beni e di servizi il cui svolgimento giustifica la partecipazione pubblica, ovvero:*

- a. produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
- b. progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
- c. realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
- d. autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
- e. servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.*

*Sono inoltre ammesse società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni, gruppi di azione locale, società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili, società con caratteristiche di spin-off o di start-up universitari, partecipazioni non superiori all'1% in società bancarie di finanza etica e sostenibile.*

*Nell'ambito di queste categorie, occorre comunque verificare che le società rispettino determinati parametri (in termini di fatturato minimo, numero di dipendenti, risultati economici, ecc., secondo quanto previsto dall'art 20 comma 2 TUSP sopra riportato), in un'ottica di efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, di tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.*

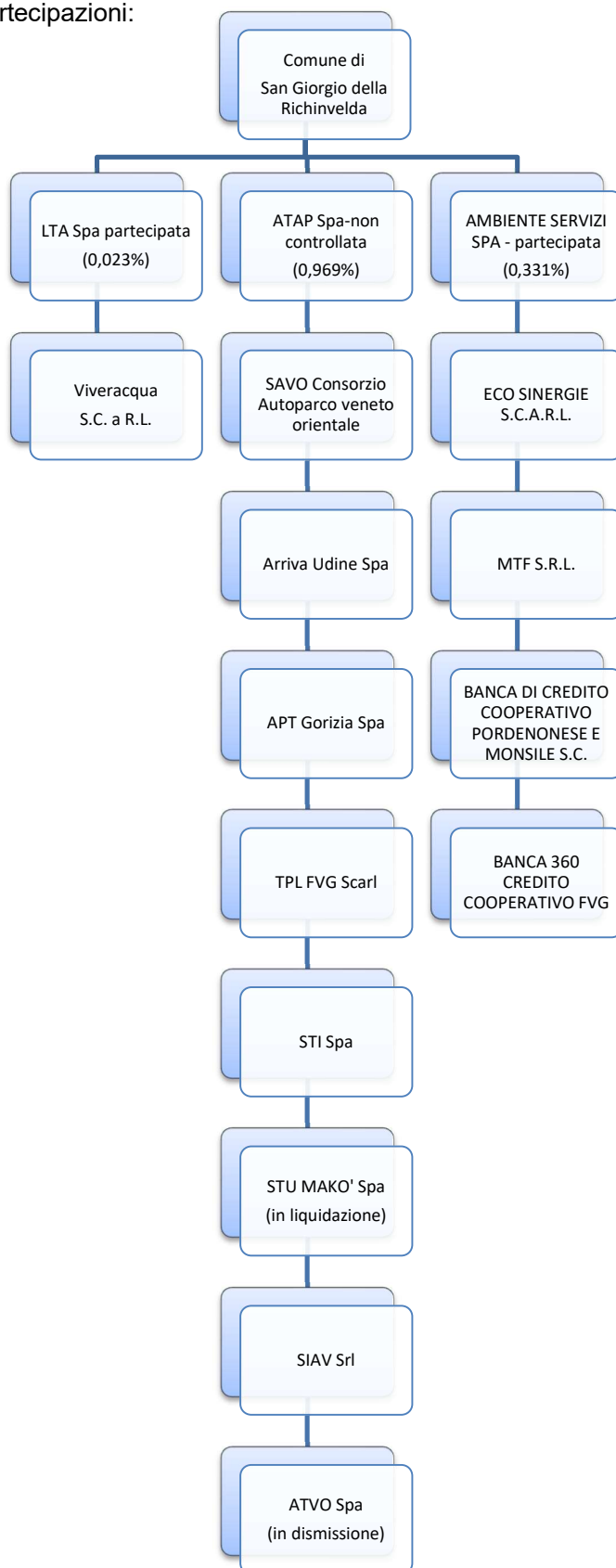
*Secondo la Corte dei Conti (Sez. Regionale di controllo per la Lombardia n. 348/2017/PAR), "circa la valenza precettiva degli esposti parametri, in aderenza agli orientamenti giurisprudenziali maturati in sede di esame di quelli analoghi posti dall'art. 1 c. 611, della legge n. 190/2014 [...] si può ritenere che la ricorrenza di uno solo di essi" comporti la redazione di un piano di riassetto finalizzato alla razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.*

*In caso di adozione del piano, entro il 31 dicembre dell'anno successivo occorre adottare una relazione sull'attuazione del piano, evidenziandone i risultati conseguiti; anche la relazione va trasmessa alla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro (struttura di monitoraggio sull'attuazione del TUSP individuata con DM del 16 maggio 2017) e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.*

*Ciò premesso, è stata redatta per ciascuna società una scheda che riporta informazioni sulla partecipazione con riferimento al 31.12.2023 (riferite principalmente ai parametri richiesti dall'art. 20), lo stato di fatto alla data di presentazione della proposta di deliberazione e le eventuali misure di razionalizzazione da intraprendere.*

## **RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA AL 31.12.2023**

Con riferimento al Comune di San Giorgio della Richinvelda il grafico che segue evidenzia le relazioni tra le varie partecipazioni:



**RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTAMENTE DETENUTE AL 31/12/2023 CON  
INDICAZIONE DELL'ESITO**

Nome società	Codice fiscale società	Anno Costituzione	Quota part.	Attività svolta	% Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata ai sensi del D.lgs. n. 175/2016)	Holding pura	Esito
<b>LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.</b>	042682260272	2014	0,023%	Produzione del servizio idrico integrato e di tutto quello che attiene alla gestione delle risorse idriche	NO	SI	SI	NO	Mantenimento senza interventi
<b>AMBIENTE E SERVIZI SPA</b>	01434200935	2001	0,331	Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani	NO	SI	NO	NO	Mantenimento senza interventi
<b>ATAP S.P.A.</b>	00188590939	2000	0,969%	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	NO	NO	NO	NO	Mantenimento senza interventi

**RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INDIRETTAMENTE DETENUTE AL 31/12/2023 CON  
INDICAZIONE DELL'ESITO**

Nome società	Codice fiscale	Denominazione e c.f. società tramite	Data di costituzione partecipata	Quota detenuta dalla Tramite nella società	Partecipazione di controllo	Società in house	Esito
<b>VIVERACQUA S.C. a R.L.</b>	04042120230	LVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA 04268260272	2011	1,354	NO	NO	mantenimento
<b>ECO SINERGIE SCARL</b>	01458550934	AMBIENTE SERVIZI SPA 01434200935	2002	99,658%	No	No	mantenimento
<b>MTF SRL</b>	01286500309	AMBIENTE SERVIZI SPA 01434200935	1983	99,00%	No	No	mantenimento
<b>Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile - Società cooperativa</b>	00091700930	AMBIENTE SERVIZI SPA 01434200935	1895	0,0000955%	No	No	mantenimento
<b>Banca 360 Credito Cooperativo FVG</b>	00251640306 (00067610931)	AMBIENTE SERVIZI SPA 01434200935	2023 (1891)	0,000640%	No	no	mantenimento
<b>APT SPA</b>	00505830315	ATAP SPA 00188590939	1994	21,80%	NO	NO	mantenimento
<b>S.T.I. SPA</b>	01395020934	ATAP SPA 00188590939	1999	60%	NO	NO	mantenimento
<b>TPL FVG SCARL</b>	01024770313	ATAP SPA 00188590939	2001	25%	NO	NO	mantenimento
<b>STU MAKO' SPA (in liquidazione)</b>	01569410937	ATAP SPA 00188590939	2006	20%	NO	NO	mantenimento
<b>ARRIVA UDINE SPA</b>	02172710309	ATAP SPA 00188590939	2020	6,38%	NO	NO	mantenimento
<b>SAVO CONSORZIO</b>	02261650275	ATAP SPA 00188590939	1987	1,22%	NO	NO	mantenimento
<b>SOC. IMM. AUTOTR. VIAGGI ARL</b>	04021700580	ATAP SPA 00188590939	1981	0,06%	NO	NO	mantenimento
<b>ATVO SPA (in dismissione)</b>	84002020273	ATAP SPA 00188590939	1994	4,46%	NO	NO	mantenimento

## I PRECEDENTI PROVVEDIMENTI DI RAZIONALIZZAZIONE POSTI IN ESSERE DALL'ENTE

L'art. 24 D. Lgs. 175/2016 aveva posto a carico di tutte le amministrazioni pubbliche l'obbligo di effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, finalizzata alla loro razionalizzazione. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base della successiva revisione periodica delle partecipazioni, prescritta dall'art. 20 D. Lgs. 175/2016.

Si riportano pertanto sinteticamente gli atti adottati dal Comune:

<b>N. e data</b>	<b>Oggetto del provvedimento</b>	<b>Principali contenuti e riferimenti a precedenti normative</b>
deliberazione del consiglio comunale n. 32 del 30.09.2017	REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 E SSMMII. APPROVAZIONE RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE-MANTENIMENTO.	Mantenimento partecipazioni in Ambiente Servizi Spa e Livenza Tagliamento Acque Spa Dismissione Atap Spa
Deliberazione del consiglio comunale n. 53 del 19.12.2018	REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE.	Mantenimento partecipazioni in Ambiente Servizi Spa e Livenza Tagliamento Acque Spa Dismissione Atap Spa
Deliberazione del consiglio comunale n. 49 del 19.12.2019	REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE	Mantenimento partecipazioni in Ambiente Servizi Spa e Livenza Tagliamento Acque Spa Dismissione Atap Spa anche se graduale e parziale
Deliberazione del consiglio comunale n. 33 del 16.12.2020	REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE	Mantenimento partecipazioni in Ambiente Servizi Spa e Livenza Tagliamento Acque Spa Dismissione Atap Spa anche se graduale e parziale
Deliberazione del consiglio comunale n. 44 del 29.11.2021	REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE	Mantenimento partecipazioni in Ambiente Servizi Spa e Livenza Tagliamento Acque Spa Dismissione Atap Spa anche se graduale e parziale
Deliberazione del consiglio comunale n. 40 del 21.11.2022	REVOCA DELLE PRECEDENTI DECISIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE IN ORDINE ALLA VOLONTÀ DI DISMETTERE LA PARTECIPAZIONE AZIONARIA IN ATAP S.P.A.. MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI PORDENONE IN ATAP S.P.A. AI FINI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTICOLI 4, 20 E 24 DEL D.LGS. 175/2016 (T.U.S.P.)	Mantenimento partecipazione diretta in ATAP SPA.
Deliberazione del consiglio comunale n. 38 del 14.12.2022	REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE	Mantenimento partecipazioni in Ambiente Servizi Spa, Livenza Tagliamento Acque Spa e Atap Spa
Deliberazione del consiglio comunale n. 69 del 29.12.2023	REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE	Mantenimento partecipazioni in Ambiente Servizi Spa, Livenza Tagliamento Acque Spa e Atap Spa

Nelle pagine seguenti è contenute una scheda per ciascuna società partecipata, in cui vengono riassunte le informazioni riferite ai parametri di cui all'art. 20 T.U., le attività ed eventi di rilievo per l'analisi di assetto e convenienza, l'indicazione della necessità o meno di misure di razionalizzazione e/o gli indirizzi ed obiettivi orientati ad assicurare l'adempimento degli obblighi ex art. 19 c. 2 nonché a definire misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa ex art. 19 c. 5 TUSP.

La società opera in forza di contratto di servizio stipulato in data 15/11/2019 tra la Regione FVG e la società consortile TPL FVG scarl (cui partecipano pariteticamente le quattro società di trasporto delle ex Province, tra cui Atap per Pordenone) in esito alla vittoria della procedura di gara europea per l'assegnazione dei servizi di TPL a decorrere dal 11/06/2020 per dieci anni, prorogabili di ulteriori cinque.

Dalla relazione sulla gestione allegata al Bilancio di esercizio presentato dalla società per l'anno 2023 emerge che il bilancio d'esercizio conferma l'andamento positivo della gestione, evidenziando un utile di esercizio di euro 3.286.949,00 dopo la registrazione a conto economico di imposte correnti, anticipate e differite.

I documenti allegati al bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023 evidenziano quanto segue:

Nell'anno 2023 la gestione caratteristica ha visto un incremento del valore della produzione del 6,2%, con un aumento meno che proporzionale dei costi operativi pari al 2,4%. La gestione finanziaria ha giovato della plusvalenza di oltre 2 milioni di euro realizzata sulla cessione della partecipazione nella collegata MOM s.p.a., oltre agli utili e interessi derivanti dalle gestioni patrimoniali finanziarie. I ricavi derivanti dal corrispettivo del servizio TPL hanno rilevato un incremento dovuto sostanzialmente all'effetto dell'indicizzazione dei corrispettivi prevista dal Contratto di servizio, il quale tuttavia ha disposto un adeguamento pari al 3%, a fronte in un incremento ISTAT pari al 9% e ciò, unitamente all'incremento dei costi di produzione, ha indotto TPL FVG s.c.a r.l. ad attivare interlocuzioni con la Regione atte a ristabilire l'equilibrio economico contrattuale. Le vendite consuntivate nel corso del 2023 hanno registrato un aumento sensibile rispetto all'anno precedente (+22-25%). La forte ripresa dei dati, oltre ad essere legata alla fine della pandemia, è dovuta anche al ripristino ed intensificazione dell'attività di controllo dei titoli di viaggio a bordo dei mezzi, effettuato sia con personale interno che con personale di una società esterna incaricata. È stata inoltre consolidata l'attività di riscossione affidata all'A.d.E e i ricavi derivanti dalle sanzioni elevate agli utenti hanno registrato un deciso incremento.

Sotto il profilo delle immobilizzazioni finanziarie, si segnala l'iscrizione di partecipazioni societarie per oltre 9 milioni di euro, rappresentate prevalentemente dalle partecipazioni in Arriva Udine s.p.a. e in APT s.p.a.; nell'Assemblea dei soci del 28/06/2024, il C.d.A. e il Collegio sindacale hanno sottolineato come si renda necessaria una puntuale analisi – da sottoporre ai soci - sull'andamento e i risultati operativi delle due partecipate, che potrebbe comportare anche la valutazione di un'eventuale uscita dagli assetti proprietari, tanto più considerando che ATAP s.p.a. svolge il proprio servizio nell'ambito del territorio della ex provincia di Pordenone e che non ha capacità aggregative esterne.

La società ha un sistema di gestione certificato a norma UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001, UNI EN 13816 e UNI ISO 39001; esegue monitoraggi delle prestazioni aziendali con misurazioni dirette e indagini di customer care e di mystery client; redige un Bilancio sociale e di sostenibilità; è dotata di un proprio PTPCT e di un Codice etico; ha adottato specifici regolamenti per la tutela del whistleblowing, per l'accesso agli atti aziendali, per le assunzioni, per le sponsorizzazioni, per l'elenco dei fornitori, per gli appalti e gli affidamenti sottosoglia, oltre a linee guida sulle politiche di remunerazione e ad un modello organizzativo gestionale ex D.Lgs. 231/2001 costantemente aggiornato.

Da quanto riportato dagli ultimi 3 bilanci approvati (2021-2022-2023), i principali dati economici della società sono i seguenti:

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Valore della produzione	26.742.055	26.449.623	28.097.998
Risultato prima delle imposte	1.154.517	440.782	3.628.499
Utile d'esercizio	1.271.622	1.054.594	3.286.949
Patrimonio Netto	44.530.299	45.584.893	45.704.218

Il quadro evidenziato permette di definire ATAP S.p.A. come una società sana dal punto di vista economico e finanziario.



In materia di trasporto pubblico locale, in quanto servizio rilevante sul territorio, l'articolo 12 della LR 23/2007 in materia di trasporto pubblico locale ha riservato ai comuni funzioni marginali di tipo consultivo, propositivo di servizi aggiuntivi e di realizzazione di infrastrutture, mentre la funzione gestionale del TPL è attribuita alla amministrazione regionale.

Da rilevare che il Comune di San Giorgio della Richinvelda non detiene controllo della società, dato che possiede solo il 0,969% delle azioni. La partecipazione dell'Ente è marginale ed è sempre sotto l'1% e non si configura la situazione del controllo congiunto, non essendo Atap spa una società in house. Pertanto il processo di razionalizzazione non si estende alle partecipazioni indirette, ai sensi dell'art. 2 del TUSP D.LGS 19 agosto 2016, n. 175.

Le società partecipate da Atap sono le seguenti:

Imprese controllate:

- STI-Servizi Trasporti Interregionali Spa

Imprese collegate:

- Azienda Provinciale Trasporti – APT Spa
- STU MAKO' Spa (in liquidazione)
- TPL FVG S.c. a r.l.

Altre imprese partecipate:

- ARRIVA UDINE Spa
- ATVO Spa (in dismissione)
- SIAV Srl- Società immobiliare autotrasporto viaggiatori a responsabilità limitata
- Consorzio gestione servizi autoparco veneto orientale – Consorzio SAVO

**Rapporti con parti correlate**

Tutte le operazioni poste in essere con le parti correlate rientrano nella gestione dell'attività caratteristica della società e, per quanto attiene al possibile conflitto di interesse, tutte le operazioni sopra descritte sono regolate a condizioni di mercato.

**Informazioni sullo stato della procedura di razionalizzazione.**

In sede di revisione straordinaria al 23/09/2016 il Comune di San Giorgio della Richinvelda non si è espresso, in quanto la partecipazione in tale società è stata disposta *ex lege*, così come previsto dal legislatore regionale con L.R. nr. 20/2016 il quale ha disposto che a seguito della soppressione delle Province della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, i beni immobili e mobili nonché le partecipazioni in enti e consorzi della Provincia di Pordenone fossero assegnati con criteri individuati dalla Giunta Regionale, la quale con proprio atto nr. 1396/2017 ha stabilito che le quote di partecipazione nelle società di trasporto pubblico locale fossero assegnate ai Comuni del territorio provinciale di riferimento in proporzione alla rispettiva popolazione residente.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 25 del 26.07.2017 il Consiglio Comunale ha adottato la delibera di "Alienazione della partecipazione azionaria della Società ATAP S.P.A. ed approvazione dello schema di convenzione per la gestione in forma associata della procedura".

In sede di revisione ordinaria con Delibera di Consiglio Comunale n. 53/2018 ha confermato la dismissione della partecipazione in ATAP SpA (mediante alienazione o conferimento quote) alla società di scopo di Friulia SpA ai sensi del combinato disposto delle leggi regionali n. 37/2017 e 44/2017, una volta definito l'esito del ricorso sulla procedura di aggiudicazione della gestione del servizio di trasporto pubblico locale e previa acquisizione di una nuova perizia della società.

In sede di revisione ordinaria con Delibere di Consiglio Comunale n. 49/2019, è stata programmata la dismissione della società Atap Spa, anche se graduale e parziale.

La compagine sociale di Atap Spa ha subito modifiche: in considerazione della liquidazione della Provincia di Pordenone, soppressa a far data dal 1.10.2017, è variata la composizione dei soci pubblici della società, subentrati alla Provincia medesima ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1761 del 22.9.2017 ("approvazione definitiva del piano di liquidazione della Provincia di Pordenone"). Il Comune di San Giorgio della Richinvelda è pertanto subentrato, per successione, nelle partecipazioni della Provincia di Pordenone e la sua quota è si attesta allo 0,969% complessivo.

Anche gli altri comuni soci hanno mutato la percentuale di partecipazione nella società e sono inoltre entrati nel capitale della società altri comuni appartenenti alla Provincia di Pordenone.

Inoltre, il socio privato Credit Agricole Friuladria in data 11.10.2017 ha comunicato alla società di aver ricevuto formale proposta di acquisto della quota del 0,96% (n. 1746 azioni) di partecipazione del capitale sociale; allo scopo di mantenere la connotazione prettamente pubblicistica della società. Con Assemblea del 15.12.2017 è stato autorizzato il Consiglio di amministrazione dell'ATAP ad esercitare il diritto di prelazione sulle azioni della società detenute dal gruppo bancario Credit Agricole Friuladria.

Detta deliberazione, prima da parte del Consiglio di amministrazione di ATAP, validata dall'assemblea dei soci, ha comportato l'instaurarsi di un contenzioso innanzi al Tribunale delle Imprese di Trieste tra la società e l'unico socio privato con personalità giuridica ancora presente in ATAP SpA in merito alla clausola di prelazione di cui all'art. 8 dello statuto della società.

A Ottobre 2018 il contenzioso relativo all'assegnazione delle azioni dell'ex-socio Credit Agricole Friuladria si è concluso con il trasferimento della proprietà delle azioni previamente detenute dal gruppo bancario per n. 1745 azioni alla società ATAP e n. 1 azione al socio privato con persona giuridica.

La società ha proceduto nel frattempo a distribuire utili e riserve.

ATAP SpA si configura attualmente pertanto come una società a prevalente capitale pubblico per il 93,75%, con una quota pari a 0,06% del capitale detenuta da privati (ex dipendenti) e una quota pari al 6,19% di azioni proprie, con una mutata situazione di contesto rispetto al piano di revisione straordinaria delle partecipazioni adottato con CC n. 39 del 27/10/2017; ha infatti

- mutato composizione del capitale;
- affrontato contenziosi in materia di diritto di prelazione;
- distribuito riserve e utili.

### **Proposta di razionalizzazione:**

ATAP s.p.a. è una società che produce servizi economici di interesse generale a rete, anche fuori dall'ambito territoriale del Comune, affidati tramite procedure ad evidenza pubblica, la cui partecipazione è consentita dall'articolo 4 comma 9-bis TUSP.

Tenuto conto:

- che il trasporto pubblico locale è un servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica, il cui ambito è quello regionale;
- della strategia regionale in materia di trasporto pubblico locale, volta all'aggregazione delle società provinciali di trasporto;
- che la società è sana dal punto di vista economico e finanziario e che la stessa rispetta tutti i parametri previsti dall'art. 20 comma 2 del TUSP,

si conferma il mantenimento della partecipazione in ATAP SpA, in quanto la società è solida da un punto di vista economico e finanziario e dall'analisi fatta dal Comune capofila di Pordenone vi è un'elevata improbabilità di valorizzare adeguatamente la partecipazione in ipotesi di vendita.

.

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è una Società per Azioni a capitale totalmente pubblico, costituita in seguito all'operazione di fusione propria delle Società Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. con effetto dall' 11 dicembre 2014.

La Società, nel gennaio 2017, con operazioni di fusione per incorporazione, ha incorporato Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT Patrimonio S.p.A. e successivamente e con effetto dal 15 dicembre 2017 la società di gestione Sistema Ambiente S.r.l.

A seguito di tale fusione inoltre il capitale sociale di LTA è aumentato da € 15.000.000 agli attuali € 18.000.000 i.v..

L'Assemblea Straordinaria Livenza Tagliamento Acque S.p.A. in data 18.01.2024 ha deliberato la trasformazione di LTA S.p.A. in Società Benefit (Benefit Corporation), forma giuridica d'impresa legalmente riconosciuta in Italia dal 2016 che deve indicare, nell'ambito del proprio oggetto sociale, le finalità specifiche di beneficio comune che intende perseguire ed è tenuta a redigere ogni anno una relazione relativa ai progressi fatti, da allegare al Bilancio di Esercizio.

LTA è beneficiaria di affidamento in house per la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nel territorio dei 42 Comuni Soci fino al 30/06/2039.

Il patrimonio infrastrutturale e la gestione del servizio idrico da parte di LTA si caratterizza per essere un sistema articolato, costituito da 136 fonti di approvvigionamento che, date le peculiari caratteristiche idrogeologiche della zona, sono perlopiù costituite da pozzi artesiani (96) con centrali di sollevamento per il prelevamento dell'acqua dalle falde sottostanti, oltreché da 32 sorgenti e da 8 opere di presa da fiume.

La rete tecnologica di acquedotto si sviluppa in modo capillare nel territorio per circa 3.186 km avvalendosi di 42 impianti di disinfezione, 56 stazioni di pompaggio e 73 serbatoi di accumulo, di cui 2 di importanti dimensioni (capacità di 20 mila metri cubi di acqua) per far fronte alle maggiori richieste idropotabili del periodo estivo. LTA gestisce, inoltre, il servizio di fognatura con una rete di circa 1.564 km, avvalendosi di 278 impianti di sollevamento e provvede alla gestione di 139 impianti di depurazione delle acque reflue, di cui il più importante in termini di dimensioni e complessità, è l'impianto di Bibione (Comune di San Michele al Tagliamento - VE), del tipo biologico a fanghi attivi, con una potenzialità di 150.000 abitanti equivalenti. A queste attività si aggiunge il monitoraggio e controllo costante dei quasi 35 mln m3 di acqua potabile distribuita per garantire una risorsa sicura di qualità e, a tutela del territorio, anche il monitoraggio e controllo costante delle acque reflue che depurate vengono restituite all'ambiente.

Nel 2023 i prezzi al consumo hanno registrato una crescita in media d'anno del 5,7%, contro l'8,1% del 2022.

Livenza Tagliamento Acque S.p.A., in quanto società diversa dalle "imprese a forte consumo di energia elettrica" (cosiddette imprese energivore) «di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017, della cui adozione è stata data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 300 del 27 dicembre 2017», ha potuto beneficiare delle disposizioni agevolative previste in misura via via crescente, in base al periodo di riferimento, sulla spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica effettivamente utilizzata nel secondo, nel terzo e nel quarto trimestre del 2022 ai sensi degli articoli n. 3 del DL 21/2022 (c.d. "decreto Ucraina"), n. 6 del DL 115/2022 (c.d. "decreto Aiuti bis"), n. 1 del DL 144/2022 (c.d. "decreto Aiuti ter") e n. 1 del DL 176/2022 (c.d. "decreto Aiuti quater"). La Legge di Bilancio 2023 e il Decreto Legge n. 34/2023 hanno riproposto per il primo e secondo trimestre 2023, pur con aliquote diverse, i crediti d'imposta già previsti nel 2022 per la spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica e gas

Il bilancio della società negli ultimi tre esercizi evidenzia i seguenti risultati:

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Valore della produzione	42.326.344	49.475.512	52.172.674
Risultato prima delle imposte	1.834.772	1.108.263	2.305.938
Utile d'esercizio	1.165.395	915.954	1.621.474
Patrimonio Netto	54.541.481	55.457.438	57.078.914

Il quadro appena evidenziato permette di definire LTA spa come una società sana dal punto di vista economico e finanziario, affidataria di un servizio pubblico locale secondo il modello in house providing, nel rispetto di quanto definito a livello nazionale e comunitario su tale scelta operativa.

La società non è sussidiata dal Comune di San Giorgio della Richinvelda (attraverso, ad esempio, eccessive compensazioni per gli obblighi di servizio pubblico affidati), poiché il regime tariffario e il quadro delle compensazioni sono definiti a livello nazionale da parte dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e i servizi idrici per la parte metodologica e dall'AUSIR a livello locale.

Le eventuali future valutazioni dell'Ente in merito al mantenimento della partecipazione in dovranno basarsi sui seguenti aspetti:

- mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della società;
- eventuale modifica degli ambiti di affidamento del servizio da parte della Regione Friuli Venezia Giulia e/o delle competenze in materia di affidamento del servizio, anche in linea con quanto definito con la Legge regionale 26/2014, per cui si dovrebbe rendere necessaria una verifica sulla coerenza della società con le finalità istituzionali dell'Ente;
- scelte di valorizzazione economica della partecipazione condivisa con gli altri Enti soci all'interno del Consiglio dei rappresentanti dei Comuni.

La società non ricade in nessuna delle ipotesi di razionalizzazione di cui all'art. 20, comma 2 del TUSP.

L'evoluzione della società negli anni ha reso LTA, per dimensione, il terzo gestore del servizio idrico integrato con riferimento alla regione Friuli Venezia Giulia, rafforzando la propria capacità economica e d'investimento al fine di garantire ai cittadini serviti una qualità del servizio sempre più elevata. LTA è rimasta una società partecipata al 100% di Comuni serviti e il controllo pubblico è garantito dal modello organizzativo dell'in-house providing". LTA si caratterizza per essere un gestore interregionale, una società operativa autorevole, dinamica ed efficiente, interessata a mantenere il forte legame con il territorio tipico dei piccoli gestori, raggiungendo nel contempo la capacità competitiva delle medie dimensioni.

### **Partecipazioni indirette**

L'Amministrazione detiene per il tramite di LTA spa le seguenti società (le percentuali di possesso indicate sono quelle di LTA, pertanto la percentuale di possesso dell'Ente si ricava moltiplicando tale dato con la percentuale di partecipazione in LTA pari a 0,023%:

- VIVEREACQUA SCARL con sede a Verona, capitale sociale 97.482 euro

E' una società consortile che opera una integrazione stabile tra i gestori del servizio idrico integrato del Veneto, con l'obiettivo di aumento dell'efficienza e della capacità competitiva grazie alle maggiori dimensioni e il conseguimento di economie di scala.

Non ha scopo di lucro ed ha per oggetto la prestazione e l'erogazione ai soci consorziati di servizi funzionali all'attività da essi esercitata con l'obiettivo di conseguire la gestione ottimale di tali servizi. La società svolge, fra l'altro, le seguenti attività a favore dei consorziati: approvvigionamento mediante acquisizione di lavori, servizi e forniture, anche quale centrale di committenza; ottimizzazione e smaltimento fanghi di depurazione; gestione di servizi per l'utenza sul territorio; ogni ulteriore attività da cui svolgimento in comune possa risultare un beneficio per i consorziati.

Attualmente Viveracqua aggrega 12 aziende a capitale interamente pubblico, con un bacino d'utenza di 4,8 milioni di abitanti.

La società Viveracqua Scarl continua a rivestire un ruolo strategico rispetto alle attività istituzionali dei gestori del servizio idrico integrato aderenti, ai fini della creazione di sinergie, della ottimizzazione dei costi di gestione, nonché del miglioramento dei servizi erogati; inoltre, la (indiretta) partecipazione detenuta risulta conforme agli indici di cui all'art. 20 del TUSP, con le precisazioni che seguono:

- quanto al rapporto tra il numero di dipendenti e quello degli amministratori, si segnala che al 31.12.2021 i lavoratori in forze alla società sono n. 3, oltre a n. 3 lavoratori che prestano la propria attività in distacco presso la società, a fronte di n. 3 Consiglieri di Amministrazione;
- quanto al fatturato medio, il valore della produzione annuale medio del triennio 2019-2021 supera il milione di euro.

### **Informazioni sullo stato della procedura di razionalizzazione.**

La società non ricade in nessuna delle ipotesi di razionalizzazione di cui all'art. 20, comma 2 del TUSP.

Si rileva, infine, che essendo LTA S.p.A una società in House e quindi soggetta a controllo analogo tramite l'assemblea di coordinamento intercomunale, la linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione, con riferimento alle partecipazioni indirette, da adottare e da rendere nota agli organi societari, potrà essere assunta solo in tale sede.

### **Proposta di razionalizzazione:**

Con le seguenti deliberazioni di Consiglio comunale:

- n. 32 del 30.09.2017
- n. 53 del 19.12.2018
- n. 49 del 19.12.2019
- n. 33 del 16.12.2020
- n. 44 del 29.11.2021
- n. 38 del 14.12.2022
- n. 69 del 29.12.2023

l'Amministrazione comunale ha espresso la volontà di mantenere la propria partecipazione in Livenza Tagliamento Acque Spa.

Tenuto conto:

- della modesta partecipazione nella società;
- che la stessa è in totale aderenza ai fini istituzionali dell'Ente;
- che la stessa costituisce ai sensi della L.R. 15/04/16 n. 5, una scelta obbligata per tutti i Comuni rientranti nell'Ambito Territoriale Ottimale Occidentale di cui "Sistema Ambiente Srl" ora "LTA Spa" è uno dei gestori del servizio idrico;

l'Ente ritiene di mantenere la partecipazione.

La società è strettamente necessaria alla produzione di servizio di interesse generale ed in particolare di un servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica ex L. 148/2011 (servizio idrico integrato) che parametra i costi di produzione ai limiti approvati dalle Autorità di regolazione e garantisce gli standard di qualità del servizio previsti dalle stesse.

I Gestori del S.I.I. sono tenuti ad applicare a decorrere dal 1° gennaio 2018 l'articolazione tariffaria adottata dalle Assemblee locali di AUSIR, in particolare con la deliberazione dell'Assemblea locale "Occidentale pordenonese", n. 2/2019 rubricata "Aggiornamento dell'articolazione tariffaria e approvazione della nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 (TICSI) – Gestore LTA SpA".

la Società svolge la propria attività nel settore dei servizi pubblici locali, in particolare della raccolta differenziata, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché della gestione degli stessi al fine di un loro recupero e commercializzazione. La società Eco Sinergie S.c.r.l., dalla stessa partecipata (quota posseduta 99,66%), svolge attività di trattamento e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti. Durante l'anno 2017 Ambiente Servizi S.p.A. ha acquisito il 99% del capitale sociale della società MTF s.r.l., affidataria in house della raccolta di rifiuti nel Comune di Lignano.

A fine 2022 hanno aderito ad Ambiente Servizi Spa i Comuni di Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont, portando a 27 il numero di Comuni Soci, per un bacino di utenza di circa 180 mila abitanti, con una prospettiva di vantaggio in termini di economie di scala ed efficienza nella logistica.

Il Gruppo Ambiente Servizi ha intrapreso nel 2022 con L.E.F. un percorso di modernizzazione attraverso l'avvio di un progetto multi-obiettivo con lo scopo, tra l'altro, di creare un modello esportabile ad altre realtà pubbliche. Il progetto prevede molteplici aspetti, quali la revisione dei processi informatici, l'analisi dei flussi delle informazioni utente-ufficio-raccolta, il supporto alla gestione dell'area logistico-operativa all'utilizzo, sui mezzi, di particolari device che consentiranno all'Azienda di ottimizzare le performance e contenere così i costi.

Avvalendosi di fondi PNRR, nel 2023 la Società ha avviato l'iter per l'acquisto di attrezzature per il controllo conferimenti e verifica del grado di riempimento di alcune tipologie di contenitori che servirà a migliorare la qualità delle raccolte, ottimizzare il servizio di raccolta, rendere controllabile ed esclusivo il servizio di conferimento per alcune tipologie di rifiuti e consentire il controllo del numero di conferimenti.

Con l'avvio dell'operatività dell'AUSIR (Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti) la competenza in merito ai servizi in oggetto è stata trasferita a quest'ultima. AUSIR assume il potere di piena predisposizione degli affidamenti ed il controllo sugli stessi in luogo dei Comuni. L'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR) è l'Ente di governo dell'ATO unico regionale per il servizio idrico integrato e per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani che è subentrato nelle funzioni in precedenza esercitate dalle liquidate Consulte d'Ambito per il SII. Si tratta di un'Agenzia, qualificabile come ente pubblico economico ed istituita dalla L.R. 15 aprile 2016 n. 5, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia per l'esercizio delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

A partire dall'esercizio 2020 è divenuto operativo a livello nazionale il quadro regolamentare comune e condiviso fra tutti gli operatori del settore in cui opera la Società, tra cui ARERA, Autorità nazionale con funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, e AUSIR, Ente di governo regionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il sistema di remunerazione dei Gestori è completamente mutato ed i relativi corrispettivi non vengono più determinati in base alla libertà negoziale dei contraenti (Comuni e Gestori) ovvero in base alle tariffe di accesso agli impianti stabilite dagli stessi. I ricavi del settore rifiuti vengono infatti individuati, a partire dal 2020, mediante l'elaborazione e la validazione di Piani economici finanziari basati su un nuovo metodo denominato "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 - MTR" di cui alla Delibera ARERA n. 443/2019/R/RIF dd. 31.10.2019. L'equilibrio economico-finanziario della gestione dei rifiuti urbani, comprensivo delle marginalità garantite, viene definito in base ad un elaborato metodo di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento.

Il capitale sociale di Ambiente Servizi Spa al 31.12.2023 è di euro 2.356.684,00 (sottoscritto ed interamente versato), che comprende 265.317 di azioni proprie, pari all'11,26%.

Ai sensi del D.lgs. 175/2016, le società in house possono generare solo il 20% del proprio fatturato attraverso attività rivolte a terzi anziché nei confronti degli enti soci. Si evidenzia che il fatturato di Ambiente Servizi verso i Comuni soci corrisponde all'81%.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 presenta una situazione economica positiva con un valore della produzione, pari a euro 28.265.025, in miglioramento rispetto agli anni precedenti e un margine operativo lordo in linea con l'anno precedente. L'utile netto pari ad euro 950.713 corrisponde al 3.63% del valore della produzione.

Da quanto riportato dagli ultimi 3 bilanci approvati (2021-2022-2023), i principali dati economici della società sono i seguenti:

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Valore della produzione	25.943.796	27.659.331	28.265.025
Risultato prima delle imposte	1.089.450	1.261.660	796.569
Utile d'esercizio	1.088.235	1.279.730	950.713
Patrimonio Netto	12.295.298	13.582.747	14.533.460

Il quadro evidenziato permette di definire AMBIENTE SERVIZI S.p.A. come una società sana dal punto di vista economico e finanziario.

Questo Ente non detiene controllo della società, dato che possiede solo il 0,331% delle azioni; la partecipazione dell'Ente è marginale, sempre sotto l'1%.

Le società partecipate da Ambiente Servizi Spa sono le seguenti:

- Eco Sinergie S.c. a r.l.
- M.T.F. S.r.l.
- Banca di credito cooperativo Pordenonese e Monsile S.C.
- Banca 360 Credito Cooperativo FVG.

#### **Informazioni sullo stato della procedura di razionalizzazione.**

La società non ricade in nessuna delle ipotesi di razionalizzazione di cui all'art. 20, comma 2 del TUSP.

Si rileva che, essendo AMBIENTE SERVIZI S.p.A una società in house e quindi soggetta a controllo analogo tramite l'assemblea di coordinamento intercomunale, la linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione con riferimento alle partecipazioni indirette, da adottare e da rendere nota agli organi societari, potrà essere assunta solo in tale sede.

#### **Proposta di razionalizzazione:**

Si confermano le valutazioni di cui alle precedenti deliberazioni di Consiglio Comunale relative all'esame della partecipazione del Comune nella società Ambiente Servizi S.p.A.:

- n. 32 del 30.09.2017
- n. 53 del 19.12.2018
- n. 49 del 19.12.2019
- n. 33 del 16.12.2020
- n. 44 del 29.11.2021
- n. 38 del 14.12.2022
- N. 69 DEL 29.12.2023

La partecipazione viene mantenuta in quanto la Società svolge un servizio indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali, essendo alla stessa affidati il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani ed il servizio di gestione e riscossione della tariffa di igiene ambientale.

L'affidamento del servizio alla società in house e la configurazione dell'assetto proprietario e di controllo sono compatibili con le previsioni normative in materia di "controllo analogo" della Corte di Giustizia europea e delle normative nazionali. In particolare il controllo analogo congiunto è operato dagli enti locali partecipanti attraverso l'"Assemblea di coordinamento intercomunale", alla quale partecipano i Sindaci dei Comuni soci o loro delegati e il rapporto che intercorre con la società consente un controllo ed un'ingerenza sul servizio più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo.

Infine gli standard qualitativi e di efficienza sono pienamente in linea con quelli del settore di riferimento.

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DI MASCIO PATRIZIA

CODICE FISCALE: DMSPRZ66M55Z133P

DATA FIRMA: 18/12/2024 11:00:58

IMPRONTA: 18265EDD01A61B472857532CCEA8258B0E27E33FBD3270D36A4D3687546D0F98  
0E27E33FBD3270D36A4D3687546D0F98FE72C9E64E503C051746ECDE6DA0DEBF  
FE72C9E64E503C051746ECDE6DA0DEBF638EBB3B1E64644D5738E5E4D63FC616  
638EBB3B1E64644D5738E5E4D63FC6167EF9322DABD8835FED1A278A7439C8BF